









Parco Archeologico di Tuscolo

Dal 18 al 21 Settembre 2014 ritorna la quattordicesima edizione del Festival Frammenti, manifestazione ideata e realizzata dall'associazione culturale Semintesta. Novità di questa edizione sarà la location: il Parco Archeologico e Culturale del Tuscolo dove il festival si terrà sviluppandosi in due aree. L'area archeologica con gli eventi speciali nella meravigliosa cornice del Teatro Romano e l'area attrezzata che ospiterà il "villaggio" frammenti con concerti, teatro, incontri letterari, laboratori, attività per i più piccoli, osteria, social trekking e visite guidate speciali.

Frammenti si è sempre distinto per la sua proposta culturale variegata e trasversale che abbraccia un pubblico sempre più ampio. Tra i nomi in cartellone è opportuno segnalare al Teatro Romano lo spettacolo di Corrado Augias (Venerdì 19) e i concerti di Stefano di Battista (Sabato 20) e di Nando Citarella (Domenica 21). All'area attrezzata saranno presenti il Kutso e Il Muro del Canto (Giovedì 18), Giorgio Canali e gli Operaia Criminale (Venerdì 19), il Reggae Circus di Adriano Bono (Sabato 20), per chiudere in bellezza con il concerto-evento Wu Ming Contingent (Domenica 21).

La manifestazione si conferma come uno degli appuntamenti di fine estate del territorio della Regione Lazio più seguiti e attesi. Ogni edizione è stata caratterizzata da una suggestione, da un tema scelto in modo che ne potesse essere il principio fondante. Il tema di Frammenti, come ogni anno, vuole essere una lettura del contemporaneo che spinga a riflettere e a far discutere.

Frammenti è il risultato di un percorso di progettazione e di promozione che si dipana lungo tutto il corso dell'anno. Un festival dunque che non si esaurisce, e che non vuole esaurirsi in pochi giorni di programmazione, ma che vuole sostenere con forza l'idea di una cultura a 360° capace di avviare dinamiche permanenti che abbiano un impatto duraturo con il territorio.

Frammenti è un villaggio multidisciplinare, in cui scambiare esperienze, storie, forme di espressione, soluzioni già avviate oppure ancora da collaudare. Un villaggio dove poter assistere ai grandi concerti, agli spettacoli teatrali, alla musica emergente, per poi proseguire con dj-set, presentazioni di libri, workshop, stand espositivi, punti ristoro.

Il tema della quattordicesima edizione sarà: #This must be the place.

Partendo dalla suggestione di una delle canzoni più conosciute ed apprezzate dei Talking Heads (il cui nome sembra quasi somigliare ai "semi in testa" dell'associazione promotrice del festival), il festival ha deciso di prendere in prestito il titolo di questo brano musicale, canzone che ha ispirato anche il regista premio Oscar Paolo Sorrentino nel suo penultimo film, chiamato appunto "This must be the place". Una canzone che recita nei suoi versi la voglia di appartenenza, la ricerca costante di spazi e luoghi, per la condivisione, per il quieto vivere. Un mondo il nostro dove lo spazio non è più esclusivamente un preciso luogo fisico, ma dove lo spazio diventa quel posto che in quel momento viviamo e desideriamo. Un modo per vivere, come nella filosofia del *hic et nunc*, un'immediatezza, un'urgenza che non sono

